



Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto

Prot. N. 538 /2020

Taranto, 8 maggio 2020

OGGETTO: Linee guida – anche relative alla trattazione degli affari giudiziari- ai sensi dell’art 83 c.6 del DL. 18/2020 conv. con modificazioni nella l. 24 aprile 2020 n. 27 ed ulteriormente modificato dal d.l. 30 aprile 2020, n. 28 per la cd. “fase 2”(dal 12 maggio al 31 luglio 2020)

Il Procuratore

Visto l’art. 83 c.6 del DL. 18/2020 conv. con modificazioni nella l. 24 aprile 2020 n. 27 ed ulteriormente modificato dal d.l. 30 aprile 2020, n. 28 in base al quale “Per contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell’attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il **12 maggio** e il **31 luglio 2020** (v. *art 36 dl 8 aprile 2020 n.23*)i capi degli uffici giudiziari, sentiti l’autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell’ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d’intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all’interno dell’ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d’intesa con il Presidente della Corte d’appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d’appello dei rispettivi distretti.”

Visto l’art.87 c.1 del del DL. 18/2020 conv. con modificazioni nella l. 24 aprile 2020 n. 27 ed ulteriormente modificato dal d.l. 30 aprile 2020, n. 28 in base al quale ““Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile e' la modalita' ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1,comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che,conseguentemente: a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attivita' che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio2017, n. 81.”

Visto il DL del 29.4.2020 che ha previsto che le disposizioni dettate dal DL 18/2020 rimangano in vigore fino al 31.7.2020;

Visto il DPCM del 26 aprile 2020 (in G.U: n.108 del 27.4.2020) recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n.6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”

Vista la nota Protocollo rpuglia/AOO_005/PROT/30/04/2020/0001015 della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti con cui viene espresso parere favorevole in merito alle misure organizzative da adottarsi per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 30 giugno (ora 31 luglio ex art 36 DL 8 aprile 2020 n.23), presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Lecce, così come descritte nella nota Prot.llo n.4088 del 29 aprile 2020 a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale di Lecce (*Richiesta parere e/o nulla osta ai sensi dell'art.83 c.6 DL 17 marzo 2020 n.18 recante “Misure di potenziamento... connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, come modificato dall'art.36 DL 8.4.2020 n.23 , per consentire ai Capi degli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Lecce l'adozione delle misure organizzative di cui alla citata norma*);

Visto il Protocollo di Regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Sentiti il medico competente e l'RSPP

Sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

Sentite le OOSS territoriali , come da Nota del 24 aprile 2020 del Ministero della Giustizia Capo Dipartimento del DOG

Vista la Circolare del Ministero della Giustizia – Capo del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi- m-dg.DOG.02/05/2020.0070897.U- avente ad oggetto anche le prime direttive in tema di organizzative per avvio cd. “fase due”.

Vista la Nota del Ministero della Giustizia – Capo del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi avente ad oggetto “ Aggiornamento alla luce della Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n.3/2020”

Vista la Direttiva n.3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

DISPONE

che per il periodo 12 maggio -31 luglio 2020 al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi

- 1) Con riferimento alle misure di cui all'art.83 c.7 lett. a) b) e c) (limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari; limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli Uffici; regolamentazione dell'accesso ai servizi) e alle misure di sicurezza sanitaria**

Tutte le misure organizzative già adottate - ed efficaci fino all'11 maggio - da questo ufficio , direttamente ovvero congiuntamente al Presidente del Tribunale per i Minorenni (v. Provvedimenti del 25.2.2020, del 9.3.2020 e 10.3.2020.2020)in sede in attuazione del Decreti Legge, DPCM , delle Direttive e Circolari Ministeriali a più riprese intervenute , che resteranno in vigore, saranno integrate così come di seguito di seguito indicate , sulla base del DI 18/20 conv. con modificazioni nella L 27/20 e ulteriormente modificato dal DL 28/2020 e del DPCM 26 aprile 2020 e dell'esito delle interlocuzioni sopra indicate, prevedendo:

- limitazione dell'accesso agli Uffici della Procura per i Minorenni solo previa convocazione o prenotazione telefonica e/o telematica **per motivi di indifferibile urgenza**, con l'obbligo di indossare la mascherina e , previa disinfezione delle mani , entrata uno per volta nell'Ufficio di interesse mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro, preferibilmente indossando anche guanti. La convocazione degli utenti sarà scaglionata per orari fissi in modo da evitare assembramenti;
- individuazione per l'utenza di un unico accesso all'Ufficio (che sarà unicamente quello cui si accede dalle scale – salvo casi eccezionali di particolare necessità fisica in cui sarà consentito l'uso dell'ascensore) e predisposizione per il pubblico di percorsi distinti e predeterminati, opportunamente segnalati anche con adeguata cartellonistica , per l'accesso ai locali della Sezione di PG o a quelli delle segreterie/cancellerie e stanze magistrati;
- divieto di ingresso negli uffici in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali. Anche i dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante
- messa disposizione dei dipendenti , degli utenti e dei visitatori, al piano ove è situato questo ufficio (all'ingresso e in altri punti degli ambienti comuni), oltre che vicino al portone di accesso all'intero stabile e davanti all'aula di udienza , di dispenser con gel igienizzante (e ciò anche in conformità di quanto disposto dall'art.3 c.1 lett.e) del DPCM del 26 aprile 2020);
- messa a disposizione del pubblico di n. 2 servizi igienici. Quelli per il personale di magistratura, amministrativo e di PG saranno chiusi a chiave;
- **rigorosa osservanza da parte di tutto il personale amministrativo e di magistratura e degli utenti** delle prescrizioni sanitarie volte alla prevenzione del contagio ed in particolare del **distanziamento fisico e di igiene accurata delle mani**, misure prioritarie di protezione finalizzate alla riduzione del contagio, cui si aggiunge **l'utilizzo delle mascherine** (v. art.3 c.4 DPCM 26 aprile 2020
- limitazione dell'orario di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con sospensione altresì dell'orario di apertura al pubblico pomeridiana;
- deposito da parte degli avvocati di atti/istanze (anche per eventuali appuntamenti) nelle cancellerie/segreterie tramite PEC e tramite posta elettronica agli indirizzi istituzionali di seguito indicati e comunque presenti sul sito internet, affissi all'ingresso del palazzo di giustizia e comunicati al COA , alla camera Penale e alla camera Minorile.
Si rappresenta che :
 - per il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale questo ufficio, ai sensi dell'art 83 c.12

quater.1, ha richiesto al Ministro della Giustizia l'autorizzazione affinché sino al 31 luglio 2020, lo stesso avvenga con modalità telematica secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. In detti casi il deposito degli atti si intenderà eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento direttoriale suddetto;

- per consentire al difensore la consultazione del fascicolo dopo l'avviso di deposito o dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, la segreteria_– previo appuntamento telefonico ed avviso dalla portineria dell'arrivo del difensore – metterà a disposizione il fascicolo sulla scrivania adibita alla consultazione nei pressi della quale è collocato un dispenser con liquido disinfettante;
- i pagamenti dei diritti di copia potranno avvenire tramite il sistema pagoPA (per la cui abilitazione questo Ufficio ha avanzato richiesta alla DGSIA ai sensi della Nota del 20.4.2020 del Direttore Generale di quell'Ufficio) o personalmente previo appuntamento telefonico o via mail con l'ufficio interessato;
- questo Ufficio, ai sensi dell'art 83 c.12 quater.2, ha altresì avanzato richiesta al Ministro della Giustizia e al Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia affinché sino al 31 luglio 2020, gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria siano autorizzati a comunicare agli uffici del pubblico ministero atti e documenti in modalità telematica. In detti casi la comunicazione di cui al periodo che precede si intende eseguita al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal suddetto provvedimento direttoriale.

Contatti:

Settore civile tel. 0997343872/0997343556

PEC : civile.procmin.taranto@giustiziacert.it

Mail: procmin.taranto@giustizia.it

Settore penale tel. 0997343566/0997343851

PEC: penale.procmin.taranto@giustiziacert.it

Mail : procmin.taranto@giustizia.it

- accurata disinfezione quotidiana degli ambienti e delle superfici di lavoro da parte della ditta che si occupa del servizio di pulizia giornaliera dell'Ufficio;
- sanificazione/igienizzazione degli ambienti. Nello stabile ove sono allocati gli Uffici Giudiziari Minorili sono già state effettuate n. 2 sanificazioni in data 6 e 27 marzo 2020 e ne saranno programmate almeno due ulteriori fino al 31 luglio 2020 ;
- messa a disposizione del personale in presidio di guanti in lattice e mascherine. In proposito si rammenta che, in base al disposto dell'art 3 c.2,3 e 4 del DPCM del 26 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 3 commi nr. 2, 3 e 4 del D.P.C.M del 26 aprile 2020, *“Ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico,*

inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.” pertanto possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

- divieto -in attuazione del *Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24 aprile*, di cui all'allegato 6 del citato D.P.C.M. 26 aprile 2020- di permanere in ufficio e dovere di comunicare tempestivamente se , successivamente all'ingresso, dovessero sopraggiungere condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) che impongono all'Autorità l'obbligo di informare il medico di famiglia, l'Autorità Sanitaria e la permanenza presso il proprio domicilio.
Il lavoratore dovrà tempestivamente informare responsabilmente il capo dell'Ufficio della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- esposizione in vari punti dell'Ufficio di informazioni di prevenzione e del decalogo comportamentale elaborato dal Ministero della Salute da osservarsi da parte dell'utenza e del personale (per quanto suddetto l'accesso agli Uffici di questa Procura sarà consentito solo ai soggetti indossanti la mascherina e previa disinfezione delle mani) , in una alla costante diffusione a tutto il personale delle Note, Direttive, Circolari, DPCM , Leggi e decreti Legge a più riprese intervenuti o emanandi al fine del contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 e con riguardo alla situazione di emergenza;
- limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti del personale all'interno dell'ufficio - preferendo, ove possibile, le comunicazioni telefoniche e telematiche - con mantenimento della distanza di sicurezza
- divieto di soffermarsi nei corridoi nonché limitazione delle soste negli spazi e nelle aree comuni (che dovranno comunque essere contingentate e per frangenti temporali ridotti) e prescrizione di osservare comunque (sia nelle stanze che negli spazi comuni) la distanza di sicurezza e le altre indicazioni di prevenzione diffuse dalle autorità sanitarie , dal medico competente e dall'RSPP ;

2) Con riferimento alle misure di cui all'art.83 c.6 relative alla “trattazione degli affari giudiziari”

Va tenuto presente che nella cd. Fase 2 – dal 12 maggio al 31 luglio 2017- oltre alla trattazione degli affari civili e penali di cui all'art. 83 c.3 lett.a) (così come modificata in sede di conversione del DL 18/20), b) e c) riprenderanno le udienze civili e penali, secondo le linee guida predisposte dal Presidente del Tribunale in sede.

Non essendo peraltro più prevista in detta fase la sospensione dei termini di indagine, si avrà una graduale ripresa di tale attività, e nell'osservanza anche di quanto riportato nella Circolare, per cui, in aggiunta alle attività urgenti e indifferibili già previste dal d.l. n.18/2020 ed affidate al P.M. di turno, nel primo periodo l'attività riguarderà principalmente lo smaltimento dei procedimenti in scadenza termini e, altresì, tutte le attività che non richiedono contatti con il pubblico. A seguire si darà priorità di indagine (così come già comunicato dalla sottoscritta al Procuratore Generale ed al Presidente della Corte di appello di Lecce con nota dei ai procedimenti la cui trattazione in fase di indagine, in relazione a specifici elementi (complessità, gravità del reato, persone coinvolte, misure cautelari personali in atto o da richiedere, operazioni di intercettazioni in corso di svolgimento e/o da avviare, ecc..), sia ritenuta dal Procuratore e dal magistrato assegnatario urgente e non rinviabile.

Analogo criterio verrà seguito, stante l'opportunità di una ripresa graduale dell'attività, anche per la trattazione degli affari civili.

Fermo restando, infatti, che occorrerà valutare la variazione del flusso degli affari civili in entrata a seguito della cessazione del lockdown civile e giudiziario, il che comporterà inevitabilmente una pur graduale ripresa delle attività dei servizi Sociosanitari territoriali, si ritiene opportuno che nel primo periodo della cd. Fase 2 oltre alla trattazione degli affari di cui all'art 83 c.3 lett. a) del DL 18/2020 così come modificato in sede di conversione (cause relative alle dichiarazioni di adottabilità, ai minori stranieri non accompagnati, e ai minori allontanati dalla famiglia quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio e, in genere, procedimenti in cui è urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona) si proceda prioritariamente in tutti i casi in cui la ritardata trattazione possa recare un grave pregiudizio al minore.

In linea con quanto disposto dal Presidente del Tribunale in sede si ritiene di escludere nella prima fase della ripresa la trattazione delle materie che non appaiono connotate da una situazione di grave pregiudizio per i minori, come i procedimenti relativi alla violazione dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo, anche in ragione del fatto che fino alla conclusione dell'anno scolastico le attività didattiche continueranno solo da remoto, fatta ovviamente salva – anche in questi casi- ogni possibile valutazione da parte del PM precedente circa la necessità/urgenza di procedere in presenza di situazioni connotate da particolare gravità e rischio per il minore

In osservanza dell'art 83 c.6 e, 7 lett. d) ed f, 12, 12 bis e quater, così come modificato dalla legge di conversione n. 27 /2020 e dal DL n. 28 /2020 che prevede l'onere dei capi degli Uffici di predisporre misure organizzative anche in relazione alla trattazione degli affari giudiziari e consente - per il periodo 12 maggio 31 luglio 2020 - di adottare linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze, sono in fase di sottoscrizione dal presente Ufficio, dal TM in sede e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati due Protocolli relativi, rispettivamente, alla celebrazione da remoto delle udienze di convalida di arresto/fermi, dell'interrogatorio di garanzia, delle udienze in abbreviato, delle udienze preliminari e delle altre udienze ai sensi dell'art.83 c.12 bis DL n.18/20 - così come convertito con modificazioni dalla L.n. 27/2020 e modificato dal DL 30 aprile 2020 n.28 - e alla trattazione delle udienze civili con collegamento da remoto dinanzi ai giudici togati.

Nel Protocollo penale è altresì prevista fino al 31 luglio 2020- ai sensi dell'art.83 12 quater del DL 18/20 così come modificato in sede di legge di conversione – la possibilità per il PM (personalmente o a mezzo delega alla PG in sede ex art 370 cpp) di avvalersi di collegamenti da

remoto mediante la piattaforma Teams nel corso delle indagini preliminari per compiere atti che richiedono la partecipazione della persona sottoposta alle indagini, della persona offesa, del difensore, di consulenti, di esperti o di altre persone, nei casi in cui la presenza fisica di costoro non può essere assicurata senza mettere a rischio le esigenze di contenimento della diffusione del virus COVID-19, fatta sempre salva la partecipazione delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare con le modalità di cui al comma 12 del suddetto articolo.

Analogamente, nel Protocollo civile, è prevista la possibilità – fino alla suddetta data – qualora tecnicamente possibile che il personale della Sezione di PG) in sede (dotato di credenziali ADN e di mail @giustizia.it possa svolgere gli accertamenti nei fascicoli Affari Civili, preliminari alla predisposizione di ricorso al TM o di archiviazione, con collegamento da remoto mediante piattaforma Teams qualora si debba interloquire con Uffici/Enti Pubblici (Servizi Sociali, consultori familiari, Istituti Scolastici, Asl, Comunità Educative, ecc) nonché, qualora si debba procedere ad ascolto di soggetti adulti soltanto se gli stessi siano assistiti dal difensore e quest'ultimo presti il consenso per il collegamento dal suo studio.

3) Con riferimento al personale di magistratura, amministrativo e alla Sezione di Polizia Giudiziaria in sede. "smart working"

- Proroga della rimodulazione, in via eccezionale e temporanea, del turno di reperibilità esterno dei magistrati con riduzione dello stesso - fino al 31.7.2020 - a 48 ore ciascuno prevedendo che il magistrato di turno esterno, secondo il modello organizzativo già adottato da questo ufficio giudiziario durante il periodo feriale, provvederà oltre che agli atti urgenti (v. pag. 27 e ss. Progetto Organizzativo vigente) anche alla decretazione delle notizie di reato e degli affari civili, onde garantire tramite l'operato del personale in presidio, la tempestività e la puntualità delle iscrizioni, ferma restando l'assegnazione secondo i criteri oggettivi ordinari. Tanto al fine di assicurare una maggiore alternanza delle presenze in ufficio, evitando che il singolo magistrato di turno esterno debba muoversi e garantire la sua presenza in ufficio per una settimana di seguito (e ciò anche in considerazione del fatto che i due Sostituti in servizio risiedono fuori Comune) e **limitando le presenze dei magistrati ai soli giorni di turno e di udienza ordinaria**, secondo calendario semestrale prestabilito (fatta eccezione per le udienze civili da remoto cui il PM potrà, come da Protocollo suddetto, collegarsi da remoto dal proprio ufficio o da altro luogo privato idoneo a garantire la riservatezza....). Il Procuratore potrà essere presente in ufficio anche nei giorni diversi dai predetti per ragioni amministrative e di coordinamento strettamente connesse alla sua funzione;
- predisposizione per il personale amministrativo di presidi per le attività urgenti e indifferibili da svolgere in presenza con contestuale proroga dell'autorizzazione di tutto il personale a svolgere la propria prestazione lavorativa in "lavoro agile" come da progetti già presentati ed eventualmente rimodulabili - fino al termine del periodo emergenziale, limitando le presenze del personale alle sole giornate di presidio (v. Nota Prot. llo n. 329/2020 del 20 marzo 2020 di questo Ufficio, con riferimento all'individuazione delle attività indifferibili ed urgenti da svolgersi in presenza e alle modalità di svolgimento del

lavoro agile).

Ai fini di una effettiva proficuità della suddetta organizzazione lavorativa si potrà, come da Circolare DOG 02/05/2020.0070897.U, ricorrere - nel periodo emergenziale- ad una rotazione dei servizi di cancelleria anche in un'ottica di formazione del personale stesso.

E' evidente che la ripresa dell'attività processuale- investigativa comporta la necessità (come per la PG e per i magistrati) di rimodulare la presenza del personale che, da un lato dovrà certamente continuare a garantire, nella forma del presidio, le attività urgenti e indifferibili da svolgere in presenza, ma anche ogni attività non delocalizzabile legata alla normale funzionalità dell'ufficio.

Ciò in quanto il S.I. Sigma in uso presso questo Ufficio per l'attività giurisdizionale vera e propria non è delocalizzabile e pertanto occorrerà incrementare il personale in presidio di una unità dell'area civile ,ricomprendendo nella turnazione a tal fine anche l'autista che , qualora in sede è addetto , come da ordine di servizio, della gestione dei pareri e dei visti da e per il tribunale (posto che per il penale le unità sono due e non possono che alternarsi). Pertanto il presidio sarà composto da una unità per l'area amministrativa (Il direttore sarà in presidio tendenzialmente a giorni alterni) , due unità per l'area civile (in esse ricomprendendosi per quanto suddetto anche l'autista , qualora in sede) , una unità per l'area penale , una unità per servizi ausiliari (commesso o ausiliario, tenendo presente che l'ausiliario Ludovico è addetto all'uso dello Script@);

Si rammenta che durante il periodo di svolgimento delle attività in modalità "lavoro agile" , **il dipendente sarà tenuto ad essere presente in ufficio nei giorni in cui è comandato a svolgere attività di presidio** , e potrà usufruire di ferie ed altri permessi/congedi solo previa autorizzazione della sottoscritta, salvo eventuale revoca per sopraggiunti ed indifferibili motivi organizzativi o di servizio.

Per superiori esigenze organizzative legate al presidio ed all'assicurazione dei servizi indifferibili ed urgenti , il lavoratore in *smart working* **dovrà assicurare la propria presenza anche in deroga al numero dei giorni "in" autorizzati in lavoro agile.** Sono fatte altresì salve le ulteriori esigenze di servizio che dovessero comportare la necessità di presenza del dipendente in ulteriori giornate.

- proroga dell'autorizzazione del personale della sezione di PG in sede , d'intesa con i rispettivi Comandi, al lavoro agile **con limitazione della presenza quotidiana in sede tendenzialmente a n.3 unità** (una unità in più rispetto alle due previste fino all'11 maggio in considerazione della graduale ripresa dell'attività di indagine , stante la mancata previsione nella cd. Fase2 della sospensione dei termini di indagine e della prevedibile ripresa dell'invio "ordinario" delle segnalazioni civili in considerazione della ripresa della mobilità sul territorio) **dal lunedì al venerdì e a n. 2 unità il sabato .**

Così come disposto sino all'11 maggio con la suddetta rotazione si farà in modo di favorire la disponibilità , per ogni singola unità del personale amministrativo , per la propria attività lavorativa di un locale (anche prevedendo temporanei spostamenti di postazione come da Nota Prot.llo Int. N.29 del 16 marzo 2020) ma, qualora ciò non fosse sempre per tutti possibile - in considerazione del numero limitato di locali a disposizione -si fa presente che le dimensioni delle singole stanze (

peraltro tutte dotate di finestre e pertanto ben arieggiate) consentono l'eventuale compresenza di due unità essendovi ben più di un metro e mezzo tra le singole postazioni di lavoro.

Tuttavia, considerato l'aumento di una unità nel presidio ed in previsione –come si dirà più avanti – del graduale rientro in sede delle n.3 tirocinanti a partire dal 1 giugno 2020 ,con particolare riferimento alla stanza n.3 ove sono collocate , al centro, in maniera frontale ed adiacente le scrivanie del commesso De Fiori e dell'autista Pagano - pur misurandosi oltre un metro tra le due sedute e la presenza di una finestra che consenta l'aerazione dell'ambiente - in considerazione delle dimensioni ridotte dello stesso , che non consente un diverso posizionamento delle scrivanie, e della posizione frontale dei lavoratori, quest'ufficio sta provvedendo a dotare quella stanza di un divisorio da appoggio in plexiglass da posizionare quale divisorio sul bordo esterno di una delle due scrivanie.

Parimenti, nei due ambienti ove hanno sede gli uffici delle tre aliquote di PG, nonostante le dimensioni degli stessi siano tali da consentire , solo qualora non sia possibile procedere da remoto, l'attività di indagine delegata (ascolti a SIT, interrogatori delegati, ascolti in sede civile) in presenza individuando almeno tre/quattro postazioni, distanti almeno un metro fra loro, ove far posizionare generalmente il minore, l'esercente la responsabilità genitoriale , il difensore ed eventualmente il rappresentante dell'USSM, si ritiene che trattandosi di personale più frequentemente a contatto con il pubblico (anche perché i detti Uffici sono quotidianamente aperti per raccogliere denuncia/querele e/o qualunque tipo di segnalazione in area civile) sia opportuno dotare i due ambienti occupati dalle tre aliquote di due schermi in plexiglass da posizione sul bordo esterno della scrivania dell'ufficiale di PG che, procedendo alla suddetta attività, ha contatto con il pubblico.

Ciononostante si dispone che in caso eccezionale di attività che richieda un numero maggiore di soggetti partecipanti (si consideri ad esempio il caso in cui è necessaria la presenza anche dello psicologo) gli Ufficiali di PG , previa verifica della disponibilità anche pomeridiana, potranno programmare l'utilizzo (come concordato con il Predidente del TM in sede) dei locali dell'Auditorium o dell'aula dibattimentale o dell'aula GUP, siti al piano terra (e in questo frangente ordinariamente utilizzati dai giudici onorari del TM per i loro ascolti) e ben più ampi , sempre mantenendo le dovute distanze, consentendo l'accesso ai soli soggetti "strettamente legittimati, e disponendo che eventuali accompagnatori sostino nelle aree aperte al piano terra ove il personale di vigilanza avrà cura di verificare che non si creino assembramenti.

Si rammenta che gli tutti gli utenti convocati dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina e, se possibile i guanti, disinfettarsi le mani prima dell'ingresso nell'Ufficio/aula e mantenere la distanza di sicurezza. Durante lo svolgimento dell'attività le finestre saranno tenute aperte per consentire un'adeguata aerazione e , al termine , gli Ufficiali di PG operanti avranno cura di lavarsi accuratamente le mani , disinfettare sedie e oggetti con i quali vi sia stato un contatto ed adottare tutte le misure preventive indicate nelle varie note del Ministero della Giustizia e nei vari DPCM , tutte diffuse.

In caso di attività istruttoria programmata , si avrà cura di evitare che, all'interno dello stesso ambiente, vi siano non più di 2 unità di PG e si scaglioneranno le convocazioni in modi da evitare sovrapposizioni e creare assembramenti.

4) Con riferimento ai tirocini formativi

Le tirocinanti presenti in questo Ufficio dal 9.3.2020, in osservanza del provvedimento Prot. llo Int. N. 24/2020 in pari data hanno continuato a svolgere la propria attività da remoto, e valutata la circostanza che, in considerazione del numero limitato di ambienti a disposizione nell'Ufficio, la ripresa della frequenza comporterà necessariamente una "compresenza" degli uffici ove sono collocate le postazioni adibite al loro lavoro, si ritiene anche per i predetti di osservare un prudente criterio di gradualità nella ordinaria attività, il che consentirà anche una valutazione dell'andamento della situazione epidemiologica.

Pertanto, si dispone, che dal 12 al 31 maggio i tirocinanti proseguano la loro attività da remoto, consentendo tuttavia loro la possibilità di accesso all'ufficio al massimo n. due volte a settimana solo per ritirare - previa autorizzazione del magistrato affidatario- il materiale utile per lo studio e lo svolgimento della propria attività a casa.

Con decorrenza dal 1 giugno 2020 le tirocinanti potranno riprendere la loro attività in Ufficio assicurando la loro presenza solo nei giorni in cui è presente il magistrato affidatario. In detti casi le stesse utilizzeranno la propria postazione di lavoro, qualora sia rispettata la distanza di sicurezza e, nel caso ciò non sia possibile, utilizzeranno una delle altre due postazioni destinate alle tirocinanti, non presenti nello stesso giorno.

Ovviamente le predette saranno tenute alla rigorosa osservanza delle stesse misure di prevenzione e sicurezza sanitaria sopra specificate.

Si dispone che il presente provvedimento sia comunicato ai Sostituti, al personale amministrativo, alla Sezione di PG in sede, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, al Presidente della Corte di Appello di Lecce, al Consiglio Superiore della Magistratura- Settima Commissione, al Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, alla Camera Penale, alla Camera Minorile, all' RSPP e al medico competente, alle RSU ed alle OO.SS.

Si dispone altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di questa Procura.

II. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott.ssa Pina Montanaro

